

Signor Presidente della Repubblica francese, deve scegliere!

O fare il medico o fare il becchino della Biosfera è ormai la nostra unica alternativa.

Nel 2017 lei sapeva già cosa doveva fare. I suoi impegni per le elezioni presidenziali erano chiarissimi. Voleva lanciare un rinnovamento democratico, promuovere la pace, dare voce al popolo, favorire l'uguaglianza tra donne e uomini e così via.

Accusava il "Nuovo Ordine Mondiale" di imporci il terrorismo e ci esortava a costruire una nuova società.

Nel 2019 denunciava gli "Stati profondi" che manipolano i governi.

A sei anni di distanza, qual è lo stato del rinnovamento democratico? Dobbiamo ammetterlo. Abbiamo fatto pochi progressi, anzi, il contrario.

L'immagine dei politici è disastrosa, perché quello che fanno non è per il bene dei cittadini e delle generazioni future, ma spesso per gli interessi immediati delle imprese transnazionali, delle industrie della morte e, soprattutto, dei loro finanziatori.

Questi sono esperti nell'arte di provocare uno stato di guerra, mantenerlo e poi sospendere la loro opera di distruzione quando lo ritengono opportuno: in tempo di elezioni, o quando è il momento di raccogliere i frutti della ricostruzione. Allora è il momento di cantare le lodi della "Pace" e della "Liberazione".

Questa deleteria oligarchia si è appropriata della maggior parte del potere reale nel mondo. Continuamente provoca e alimenta il terrorismo, certo, ma gioca anche sulla corruzione, sulla manipolazione dei media, sul disordine, sulla dittatura, sulla sovversione, sulla penuria, sulla violenza e sulla privazione delle libertà. Controllo, imperativi totalitari e conflitti devastanti riempiono la sua agenda da un Paese all'altro.

Ma il peggio deve ancora venire. Infatti, questa strategia del disastro dovrebbe sfociare nel caos totale: la "buona grande crisi" che aspettano e che darà loro il dominio totale dell'umanità, l'obiettivo finale del loro "Nuovo Ordine Mondiale".

Questo "disordine mondiale", « D-mon » come viene più correttamente chiamato - è ormai molto vicino a raggiungere il suo obiettivo.

La terza guerra mondiale è alle porte.

Come disse una volta J.F. Kennedy, è sconcertante la disinvoltura con cui "alcune persone mandano i figli degli altri in guerra".

Non pensano mai ai loro discendenti?

Pensano di essere al sicuro dal folle rischio di distruzione che potrebbe colpire l'umanità?

Hanno un secondo pianeta a disposizione?

Contano davvero sulla loro follia dell'uomo aumentato per uscire dal pantano sanguinoso che si sta preparando?

Che patetica presunzione!

Alcuni popoli occidentali, certo male informati, sembrano accettare il comportamento intollerabile dei loro governi, che si impegnano in aggressioni militari, troppo spesso per motivi sbagliati, contro Paesi privi di reali difese. In questo modo, alcune industrie sono in grado di saccheggiare materie prime e manodopera.

Il disastro ucraino è l'immagine speculare di tutte le guerre perpetue, finanziarie o militari, che stanno toturando tutti i popoli del pianeta: sono state preparate da tempo dall'industria finanziaria.

Eppure, dato il loro costo esorbitante, queste guerre e la corruzione che le accompagna non sono in definitiva più redditizie di un sistema di commercio equo, di pace e di rispetto, che sarebbe l'unica possibilità seria di stabilizzare la popolazione mondiale.

Ma, come alcune delle potenze economiche più influenti, il "D-mon" non è disposto a scegliere le strade della pace e della qualità della vita a cui ogni essere umano aspira, preferendo quelle del crimine e della corruzione.

Persegue gli aspetti più terribili del suo programma con un orgoglio senza limiti, contando senza il risveglio del popolo.

A poco a poco, però, l'opinione pubblica si sta rendendo conto dei veri obiettivi dell'"élite", come amano farsi chiamare. Sta scoprendo che non è altro che una "crosta putrida" che impedisce al lievito dei cittadini interessati all'interesse generale di produrre pane nutriente per tutti in Pace e Libertà.

Secondo il Presidente di un grande Paese che sta cercando di lavorare per il bene comune, la maggior parte dei leader internazionali non è realmente interessata alla pace.

Eppure dovrebbero sapere che, come tutte le dittature del passato, quella che ci opprime oggi finirà la sua corsa verso l'autodistruzione nelle profondità della storia.

Lei, che non è ingannato, signor Presidente, ha urgente bisogno di illuminarli!

Se finora i rapporti di forza non sono stati a suo favore per lanciare il suo coraggioso programma iniziale, potrebbe farlo adesso con il sostegno del popolo! Molti sanno l'urgente necessità di costruire una nuova società. Con la giacca gialla o senza, non desiderano altro che ripensare la nostra e agire in profondità sul suo funzionamento.

Dal 1989, "Biosfera Per Domani" (Bio-D) dà corpo a questo desiderio proponendo una strategia chiara e una politica innovativa e coerente per mettere in moto le energie sane e lanciare questo traguardo tanto atteso.

Partecipare alla costruzione della "Civiltà del Terzo Millennio": (Bio-D), senza essere un partito politico, ha elaborato un programma realistico e omogeneo, aperto a tutti i possibili miglioramenti, da qualunque parte provengano. Potrà essere progressivamente adattato a tutti i sistemi nazionali esistenti.

Avviare senza indugio il nostro programma. Sono state tracciate le grandi linee per studiare le riforme che permetteranno a tutti i cittadini di esprimersi, lavorare e vivere in condizioni dignitose. Nell'arco di una generazione, è possibile costruire un nuovo modo di vivere insieme in pace, per la vita, il progresso, la non violenza e la fraternità, con tutte le nazioni che lo desiderano.

I "12 referendum" riassumono azioni costruttive e immediatamente efficaci. "Biosphère Pour Demain" - "Bio-D" propone di attuarli senza ulteriori ritardi.

Sono simboleggiati dalle dodici stelle della "Nuova Europa", che deve essere ricostruita su nuovi principi con il benessere delle persone come unico obiettivo.

Tutte le nostre proposte sono costruite punto per punto, a misura d'uomo, e collegate in tutto il mondo dalla "Strategia della Coccinella". Saranno poi sviluppate ed energizzate da azioni forti guidate dai "Daktari" più determinati: coloro che si prendono cura della biosfera.

La "Danza dei 12" sarà l'occasione per sperimentare un nuovo modo di condividere gli spazi pubblici, in modo pacifico e indisturbato, sotto lo sguardo benevolo di veri "Guardiani della Pace".

Naturalmente, tutti i partecipanti dovranno essere in grado di dimostrare una perfetta non violenza in ogni circostanza. È un altro modo di comunicare pacificamente senza rischiare di farsi tagliare le sopracciglia.

Le "12 strade della pace" sono un'altra realtà ricca di speranza.

Per la prima volta, la Pace sfida la Guerra sul campo di battaglia, in una lotta pacifica per trasformare la finanza perversa, le industrie della morte e per l'eliminazione delle armi. In allegato troverete un documento che le descrive in modo più dettagliato.

La prima tratta è stata inaugurata a Lisbona il 5 aprile 2023.

La sua funzione è quella di tracciare un collegamento tra Lisbona-Avignone-Norimberga-Kiev-Marioupol-Mosca-Vladivostok-San Francisco Washington.

Il suo obiettivo: convincere le persone che mettere la Pace su una traiettoria in avanti non è solo una possibilità, ma un obbligo.

È una questione di sopravvivenza.

Alla fine del dodicesimo percorso, dovrebbe emergere una pace immutabile per l'intero pianeta.

In attesa di questa apoteosi, la terza tappa della prima strada si è conclusa il 25 dicembre 2023, a Pokrovsk, nel Donbass. Un posto di blocco militare vicino alla linea del fronte di Doniesk ci ha chiesto di tornare indietro. I combattimenti erano troppo intensi per far passare un civile straniero alla guida del "Van della Pace".

Il mio terzo viaggio in Ucraina, iniziato l'11 febbraio ad Avignone, è la quarta tappa. Il suo obiettivo:

1/ Primo, tornare a Norimberga per incoraggiare i tedeschi a resistere all'industria della morte che ha preso in ostaggio il governo. Ha accettato senza dire una parola l'umiliazione di vedere distrutta gran parte dell'attività economica del Paese. E questo non sarà nulla in confronto ai disastri che provocherebbe una terza guerra mondiale se il "Disordine Mondiale" - "D-Mon.fr" - portasse avanti il suo progetto.

Norimberga è stata segnata da una storia che è meglio dimenticare se si vuole vivere in pace. Ma una colomba protettrice segnerà senza dubbio il rinnovamento spirituale della città e ne cambierà il destino. Bastano dieci persone che lavorano insieme per farne la capitale tedesca simbolica della pace.

2/ Poi, superare Doniesk per ottenere una tregua e raggiungere Marioupol entro l'inizio di aprile 2024 per la firma dell'accordo di pace.

Una combinazione di circostanze favorevoli dovrebbe aiutarci a essere puntuali nonostante i problemi sul campo.

L'accordo di pace previsto da "Biosfera per Domani" è l'unico che potrebbe, tra 3, 6 o 9 anni, permettere all'Ucraina di ricostituirsi come era prima dell'inizio del conflitto. A tal fine, l'Ucraina dovrebbe diventare il Paese leader mondiale per la pace e il disarmo. Con il ripristino della fiducia e della fraternità, sarebbe possibile ottenere il consenso di oltre 2/3 della popolazione del Donbass e del governo russo nell'arco di 3, 6 o 9 anni.

Uno dei termini di questo accordo riguarda le Strade della Fraternità.

Queste saranno aperte non appena l'accordo sarà firmato. Qualsiasi persona o organizzazione di entrambe le nazioni che agisca con intenzioni pacifiche potrà utilizzare queste vie di comunicazione.

Le aree devastate dalla guerra saranno state riabilite con la collaborazione dei due ex belligeranti. Le strade e le strutture, porti, aeroporti e ferrovie potrebbero essere utilizzati fraternamente, indipendentemente dal gestore politico della regione, ora o in seguito.

Esempi di tracciati stradali: Kiev - Marioupol, Kiev - Berdiansk, Sebastopoli - Rostov sul Don, Tiraspol in Transnistria - Marioupol, Kiev - Odessa, Marioupol - Odessa.

Perché correre il rischio di attraversare una linea del fronte in una guerra così crudele come quella in Ucraina attraverso una strada e una città, Doniesk, dove il pericolo è massimo?

Questa scelta di essere in prima linea dopo aver inviato una semplice lettera agli ambasciatori in Francia è il risultato delle difficoltà incontrate da "Bio-D" negli ultimi 33 anni nel comunicare sui nostri principali media.

È evidente che la pace, la fraternità e l'obiettivo di realizzare riforme di ampio respiro per un progresso condiviso nel nostro Paese, in Francia e all'estero, non piacciono all'establishment politico e mediatico.

Quindi la libertà di comunicare deve essere la nostra prima conquista.

Ecco perché coloro che hanno un accesso regolare ai media hanno una grande responsabilità di fronte al collasso che ci minaccia. Quando ne hanno la possibilità, dopo aver scelto uno o più temi, dovrebbero promuoverli, anche solo per un minuto. C'è davvero bisogno di un'informazione approfondita rivolta a tutti i cittadini, affinché possano investire con fiducia ed entusiasmo nella sfida che attende la nostra generazione. Questo è fondamentale.

Signor Presidente, abbiamo tutto ciò che ci serve per andare verso il successo.

La scelta politica più importante nella storia dell'umanità è a portata di mano nostra, sua e dei leader delle nazioni del mondo, che abbiano o meno investito nel nucleare.

Chi sorgerà per abbracciare questo destino?

Verranno dai Paesi occidentalizzati o dal "profondo Sud"?

Solo il tempo potrà dirlo.

Chi saprà comunicare al proprio popolo i principi della vita reale nel mondo di domani. Un mondo in cui le parole pace, vita, libertà, fraternità e democrazia assumeranno il loro pieno significato.

Questa è la strada che porta alla vetta e alla luce... con qualche rischio in più, naturalmente.

Domani mattina saprete . Saprete se coglierete questa opportunità.

Si ricordi, signor Presidente, che la scelta è tra la vetta e la luce, o l'abisso e le tenebre. Davvero, becchino o dottore, è la nostra unica alternativa; l'ultima prima del caos programmato dal "Disordine Mondiale".

Se la sua risposta è sì, saremo in 7 con lei. Sette miliardi.

In caso contrario, continueremo il nostro Progetto senza risparmiare i nostri sforzi.

Non abbiamo dubbi che ci siano Paesi grandi e coraggiosi che coglieranno questa opportunità unica, insieme, anche se fossero stati belligeranti.

Pensate all'Ucraina e alla Russia? Anche noi.

E pensare che si sarebbe potuto risolvere tutto all'inizio, in pochi giorni, e addirittura già nel 2014 se Ma con i "se" potremmo rifare il mondo.

Senza il vostro consenso e quello di tutti i governi coinvolti in questo fiasco ucraino, vi chiediamo di fare solo una cosa: "Lasciateci fare".

... L'11 febbraio 2024, questa lettera terminava con "Lasciateci fare! »

È stato allora che ho lasciato Avignone con il "Van della Pace" per la quarta tappa della prima delle "12 strade della pace" di "Biosfera per Domani".

La meta è sempre Marioupol, via Kiev e Doniesk. Nei miei tre viaggi precedenti ho attraversato la Germania e l'Ucraina fino al Donbass. È importante per comprendere meglio la realtà della situazione ed essere in grado di proiettarsi nel prossimo futuro.

Il 26 febbraio, signor Presidente, in occasione di una riunione dei "27 Paesi europei" a Parigi, Lei ha affermato che l'invio di truppe di terra occidentali in Ucraina non deve "essere escluso" e che "tutto è possibile" in futuro.

Mentre le reali esigenze*1 di questo popolo martire sono ben diverse, lei ha annunciato che gli "alleati" consegneranno ancora più missili a medio e lungo raggio.

Certo, è stato pubblicamente ripudiato da un gran numero di Paesi che hanno partecipato al vostro incontro.

Tuttavia, lei ha sottolineato che "molte delle persone che oggi dicono "mai, mai" sono le stesse che due anni fa dicevano "mai carri armati, mai aerei, mai missili a lungo raggio"".

Questo significa che coloro che oggi dicono "no" o si tirano ipocritamente indietro, diranno "sì" quando questa idea avrà preso piede?

Il "Disordine Mondiale" - "D-Mon" - ha i mezzi mediatici per procedere passo a passo nel condizionamento delle masse prima di agire brutalmente.

Lei ha appena dimostrato la sua determinazione a entrare pienamente nel conflitto e a aprire il vaso di Pandora.

Per così dire, è il via libera alla terza guerra mondiale!

Non c'è dubbio che le sue parole debbano essere prese molto, molto, molto sul serio. Per qualcuno che può scatenare il fuoco nucleare in qualsiasi momento, c'è un urgente bisogno di chiarire la situazione.

La « governance » dello "Stato profondo" che lei ha denunciato qualche anno fa ha finalmente trovato il suo esploratore per il caos essenziale per il loro "grande reset »?

E davvero pronto a portare avanti questa missione infernale fino in fondo?

Avete ancora un momento, un solo momento, per cambiare.

"Essere il medico o il becchino della biosfera, è davvero questa la vostra unica scelta in questo momento.